



LA FENICE E' UN MOVIMENTO CIVICO, NATO A MEDIGLIA NEL 2008 DAL GRUPPO CONSILIARE ONONIMO, CHE BASA LA PROPRIA AZIONE SUL DIALOGO PER UNA SOCIETA' PIÙ MATURA E CIVILE DANDO SPAZIO AI CITTADINI MEDIANTE UN COINVOLGIMENTO CHE ASSICURI UNA NUOVA IDENTITA' AL "FARE POLITICA".

LA FENICE E' UN MOVIMENTO DI VITA ASSOCIATIVA A CARATTERE VOLONTARIO, AUTONOMO, LAICO, PLURALISTA, APARTITICO, DEMOCRATICO E PROGRESSISTA PER UN PROGETTO DI TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO ED DELL'AMBIENTE ECONOMICO – SOCIALE MEDIGLIESE IN SENSO ECOLOGICO, NATURALE E SOLIDALE E PER UN PROGRESSIVO MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI BENESSERE SOCIO -ECONOMICO – CULTURALE DELLA COLLETTIVITÀ.

NEL GIUGNO 2009 LA FENICE AUTOFINANZIA LA PUBBLICAZIONE DI UN LIBRO DAL TITOLO "IL FILONE DELLE VERITA...DAL TRITOVAGLIATORE AL GASSIFICATORE"; UN RACCONTO DI 12 ANNI DI F-ATTI CHE COSTITUISCONO MEMORIA STORICA OLTRE CHE LA STORIA DEL SITO DEI RIFIUTI DI BUSTIGHERA TESTIMONIANDO UN IMPEGNO TUTT'ALTRO CHE IMPROVVISATO SUL TERRITORIO; E' PROPRIO QUESTO CHE PERMETTE LA FENICE DI RISORGERE NEL TEMPO, PERCHE' LE PERSONE POSSONO CAMBIARE, MA I PRINCIPI ED I VALORI CHE LE LEGARONO CONTINUANO A TRAMANDARSI COME IL PASSAGGIO DI UN TESTIMONE PER IL BENE COMUNE DI MEDIGLIA; SEMPRE.

Settembre 2021



ELEZIONI AMMINISTRATIVE

***Programma di governo di
Ivan Pellegrino
Candidato Sindaco di Mediglia***

Settembre 2021

Premessa

Noi vogliamo costruire insieme, partendo dai bisogni e dalle idee dei Cittadini, una nuova alleanza civica capace di dialogare con le forze politiche presenti a tutti i livelli istituzionali senza pregiudiziali. Un'alleanza di eguali capace di dare una svolta alla vita ed alle prospettive di futuro della nostra Città.

Partiamo dal principio che ad ogni Ruolo Istituzionale appartiene una Funzione Istituzionale e che processi di gestione più caratterizzanti la "gestione" rispetto ad una "amministrazione", segnano pericolosamente il confine fra Diritto e Privilegio.

Forti dei valori di giustizia, equità, trasparenza e legalità che hanno sempre guidato e caratterizzato il nostro impegno, possiamo finalmente riportare la politica nelle mani e nei cuori dei Cittadini, facendola uscire dalle chiuse stanze in cui è stata relegata.

Insieme, possiamo fare di Mediglia una **città migliore** **attenzionando 4 ambiti d'intervento**:

- ambito **sociale**, nei servizi alla persona ed alla comunità, nelle opportunità di lavoro e integrazione, nell'incontro con la cultura e tra le culture.
- ambito **amministrativo**, all'insegna della trasparenza, dell'efficienza, della responsabilità e della continua Formazione.
- ambito **ambientale**, per un territorio protetto, governato con trasparenza, lungimiranza e rispetto.
- ambito **democratico**, in cui partecipazione, condivisione ed ascolto non siano solo un dipinto, nemmeno tanto attraente, dal titolo "parole digitate sul web".

Possiamo farlo, insieme!

Per questo nasce la candidatura di ***Ivan Pellegrino; per riprendere, tra gente per bene, a fare per bene ciò che serve a Mediglia.***

AMBITO SOCIALE

L'ambito sociale è l'insieme della qualità della vita, delle opportunità per tutti e delle politiche rafforzate nella loro connessione grazie ad interventi tesi a potenziarli.

1. Strategie e principi generali

1.1 - Socialità e sapere

Nel nostro programma di governo, abbiamo introdotto come punti prioritari, sia le politiche sociali ed il sostegno alle famiglie ed agli individui, sia il sapere, la conoscenza, la scuola, la cultura e lo sport. L'investimento in questi ambiti, infatti, contribuisce a formare donne e uomini liberi e consapevoli.

E più elevato è il livello di sapere e di benessere sociale e migliore risulta la qualità della vita nel territorio.

Inoltre, nel nostro comune, giungono richieste non solo di supporto sociale per specifiche situazioni di disagio, ma anche domande di luoghi e momenti di aggregazione socio-culturali provenienti da cittadini appartenenti a tutte le fasce sociali.

1.2 - Visione strategica

Spesso nel settore socio-culturale l'azione dell'ente locale è caratterizzata da iniziative a "pioggia", in parte scoordinate tra loro e con una "visione" tattica che tende a privilegiare risposte immediate ad esigenze specifiche ed impellenti.

Noi, invece, crediamo che soprattutto nel campo dei servizi sociali e culturali, sia indispensabile avere una strategia complessiva di intervento che consenta di massimizzare le risorse disponibili e definisca, come risposta alle domande dei cittadini, iniziative modulari, cioè suddivise in progetti ben definiti e compiuti, ma anche incrementali, cioè capaci di essere realizzate senza modificare quanto già fatto ma anzi sfruttandone compiutamente i risultati.

1.3 - Patto intergenerazionale

Capita, talvolta, di pensare che le persone non riescano più a parlarsi, che le varie generazioni siano come "imprigionate" dentro steccati fatti di pregiudizi reciproci e di "target di mercato" costruiti ad arte.

Eppure, sia l'allungamento della vita delle persone, sia la crescente precarizzazione dei modelli occupazionali, sia il calo demografico nelle giovani generazioni dovrebbero "spingere" donne e uomini a ritrovare una rinnovata solidarietà: un vero e proprio patto "intergenerazionale" in grado di sviluppare un maggior aiuto reciproco. In questo senso l'Amministrazione Comunale deve farsi carico di diffondere e far crescere un senso civico inclusivo tra tutti i soggetti di una moderna società.

1.4 - Assistenza sociale e qualità della vita

L'idea di fondo, che vogliamo realizzare nella nostra comunità, è quella di dar vita a un territorio capace di coniugare sviluppo e solidarietà. Siamo convinti che sia necessario affiancare ad un'economia, che riesce ad essere competitiva nelle sfide del mercato globale, una rete solida di servizi alle persone capace di rafforzare la coesione sociale.

Le politiche sociali non sono semplici azioni o interventi di carattere riparatorio per arginare problemi. Spesso sono volte a lenire il disagio ed i drammi delle famiglie e delle persone. Tuttavia, devono essere considerate come politiche indispensabili per garantire la libertà di vita delle persone e delle famiglie e di

conseguenza dell'intera comunità. La solidità e la diffusione di tali politiche sono infatti essenziali per garantire a tutti la possibilità di intraprendere i propri percorsi di vita e perseguire le proprie aspirazioni liberamente.

1.5 - Salute

Per noi la politica socio-sanitaria deve essere prioritariamente rivolta a mantenere e garantire il diritto alla salute per tutti i cittadini ed, in particolare, per le categorie ed i soggetti più deboli.

I costi per il supporto sociale sono in costante aumento sia per l'invecchiamento della popolazione e l'aumento degli anziani soli, sia per il crescente emergere di nuove forme di povertà e precarietà che vanno a colpire i soggetti fragili come famiglie monoreddito, con lavori precari, giovani coppie, famiglie con un membro portatore di handicap e/o disabilità grave, immigrati. A tutto questo si aggiunge oggi la crisi economico occupazionale. Ma questo non deve far diminuire l'impegno da parte dell'amministrazione comunale a garantire una qualità di vita ad un numero crescente di persone, anche attraverso l'implementazione di programmi di prevenzione per i cittadini con l'obiettivo di limitare i costi economici dei supporti socio-sanitari.

Tuttavia, di fronte alla necessità di dover tenere conto delle priorità nell'utilizzo delle risorse, il criterio di erogazione delle prestazioni sociali e dei servizi sanitari e sociosanitari deve essere orientato da valori basati sull'universalità e l'eguaglianza nell'accesso a tali servizi, la solidarietà e la sussidiarietà verticale ed orizzontale.

Per concludere, poiché pensiamo che la salute dei cittadini dipenda, in larga misura, dall'ambiente, dagli stili di vita e dalle condizioni socio-economiche, quali il reddito e il grado di istruzione (elementi che travalicano le sole competenze dei servizi sanitari), crediamo che sia necessario un forte e deciso impegno comune tra tutti i settori della società e degli enti locali. L'amministrazione comunale dovrà, perciò, impegnarsi insieme alla ATS, alle associazioni del Volontariato, ai Medici di medicina generale, agli altri enti coinvolti ad individuare e formulare piani integrati di salute che rappresentino le linee guida nella scelta degli obiettivi di salute nel nostro territorio.

2 - Proposte e programmi specifici

2.1 Cura della città

La qualità sociale di una città comincia dalla cura della città stessa: strade, marciapiedi, piazze, verde e in generale spazi pubblici sono l'immagine in cui il cittadino deve potersi rispecchiare con orgoglio, per valorizzare il senso di appartenenza alla collettività e il rispetto della cosa pubblica e prevenire fenomeni di degrado.

Queste sono le nostre proposte

- a) Potenziare le manutenzioni, con monitoraggio dei tempi di realizzazione e dell'efficacia degli interventi.
- b) Migliorare la gestione e la cura del verde anche attraverso il censimento e la pianificazione informatizzata degli interventi comprese le disinfestazioni che si rendessero necessarie.
- c) Riqualificare le piazze e l'arredo urbano con un disegno cittadino uniformante, che sappia però valorizzare le specificità storico ambientali delle frazioni e perché no, sperimentando una nuova modalità di progettazione partecipata ovvero incentivando concorsi per giovani e meno giovani che vogliano mettere a disposizione il proprio talento per disegnare insieme una Mediglia più rappresentativa...un qualcosa ben diverso da due mucche arrugginite all'ingresso del paese....

- d) Riqualificare i Parchi inserendo elementi volti all'aggregazione non solo giovanile ma anche per i meno giovani coinvolgendo la frazione (es. Bocciofila, punto fitness, pista da skate o sport attuali e praticabili all'aperto)

2.2 – Sicurezza

La questione della sicurezza urbana riveste un ruolo fondamentale nell'ambito delle politiche pubbliche locali. Il tema ha assunto, nel corso del tempo, una rilevanza sempre maggiore per i cittadini; pertanto rientra oggi tra le priorità di ogni città un innalzamento del livello di sicurezza percepita.

Per quanto in premessa al concetto di "sicurezza pubblica" che si riferisce prevalentemente all'incolumità dei cittadini e alla tutela della proprietà; servirà alimentare la cultura della "sicurezza urbana" che invece, pur includendo aspetti che risultano fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi appena descritti, è finalizzata a garantire una buona qualità della vita ai cittadini, anche attraverso il pieno godimento dello spazio urbano.

La sicurezza urbana rientra, quindi, in un discorso operativo piuttosto ampio, che abbraccia aspetti quali l'inclusione sociale e la riqualificazione socio-culturale.

Queste sono le nostre proposte

- a) Monitoraggio costante del territorio anche attraverso le nuove tecnologie di cui il Comune è in parte dotato ma che non funzionano al 100%; verifica dell'esistenza di un osservatorio sulla sicurezza al fine di individuare le aree e situazioni critiche e ad un tavolo di coordinamento specifico presieduto dal Sindaco.
- b) Potenziamento delle forze della Polizia locale attraverso una diversa organizzazione del lavoro, che tolga agli addetti i compiti amministrativi e burocratici e liberi energie per la presenza della Polizia Locale sul territorio.
- c) Potenziamento dell'illuminazione pubblica con riqualificazione di piazze e strade.
- d) Verifica di un Piano di sicurezza nel lavoro, per il controllo del rispetto di tutte le norme di sicurezza sul lavoro e contro l'impiego di lavoro nero nelle aziende del territorio.
- e) Sostenere il contrasto alla criminalità organizzata e infiltrazioni nel settore degli appalti pubblici.
- f) Verifica del progetto di ambito in tema "antiviolenza" a favore di donne che ci dicono sia un progetto ben strutturato e radicato da ben 4 anni ma non ci sono chiari i risultati sui quali ritengano che sia un buon progetto che non necessiti di miglioramenti. Contestualmente, vorremmo contribuire al potenziamento delle attività esistenti in tal senso ed aumentare l'offerta di servizi con una messa in rete/formazione degli operatori, acquisizione di spazi (in primo luogo alloggi di emergenza, in seguito creazione di un centro di accoglienza), supporto psicologico e legale, percorsi di formazione e reinserimento lavorativo, campagne di conoscenza e sensibilizzazione.
- g) Verificare se l'accesso alle Cave che provoca disagio, manutenzione della strada pubblica e inquinamento acustico per i cittadini di Mediglia, non possa essere ripensato diversamente magari riprendendo una vecchia proposta del 2006 del Sindaco di Peschiera Borromeo.

2.3 - Lavoro

Mediglia deve saper cogliere le nuove opportunità che il mondo del lavoro offre nonostante l'attuale crisi economica, siamo testimoni di importanti cambiamenti sia sul piano dell'offerta che della domanda. Nelle fila di chi cerca occupazione vi sono sempre più giovani con un livello di studi elevato. Anche le esigenze delle imprese si sono modificate. L'industria, il commercio e il terziario (anche avanzato) chiedono forza lavoro sempre più qualificata e competente, capace di adattarsi a un'esigenza di flessibilità, anche negli orari.

Noi, però, crediamo che, per realizzare una piena e buona occupazione, occorra perseguire una politica economica basata sulla coesione sociale, sull'uguaglianza di opportunità per tutti, sul rispetto della dignità

delle persone e, per i giovani, sulla possibilità di pianificare il proprio futuro: insomma, flessibilità non deve significare precariato a vita.

L'utilizzo indiscriminato del lavoro precario, inoltre, è legato spesso al grande tema della sicurezza sui luoghi di lavoro, divenuto di stringente attualità dopo il moltiplicarsi degli incidenti gravi o mortali di cui è costellata la cronaca anche del nostro territorio. Noi vogliamo rafforzare il nostro impegno, anche

attraverso un coordinamento con le forze sociali ed imprenditoriali, per garantire il controllo pubblico sui temi della sicurezza, come si addice ad una società civile ed evoluta.

In generale, la nostra Amm.ne Com.le dovrà valorizzare le realtà presenti sul territorio e creare le condizioni affinché nuovi operatori vedano Mediglia come sito strategico per il loro business.

Queste sono le nostre proposte.

- a) Sostenere le imprese che producono in maniera eco-sostenibile e le aziende agricole con produzioni biologiche e di qualità (v. qualità ambientale).
- b) Favorire punti vendita eco-solidale con filiera corta, cioè con la possibilità di mettere direttamente in contatto produttori e consumatori.
- c) Sostenere un'associazione dei commercianti, che funga da organismo di rapporto stabile con l'Amministrazione per le problematiche del settore e per la programmazione di iniziative.

2.4 - Infanzia e famiglia

L'attenzione ad una equa politica sociale è per noi un tema importante.

Per affermare politiche di integrazione, inclusione e protezione sociale è fondamentale realizzare un tavolo del terzo settore, che coinvolga e valorizzi le tante associazioni di volontariato.

Queste sono le nostre proposte.

- a) Sostenere la Lotta al disagio ed alla povertà.
- b) Istituzione di un fondo e regolamento relativo per sostenere l'iscrizione all'asilo nido nella fascia di età 0-2 anni dei bambini i cui genitori sono ambedue lavoratori.
- c) Ampliamento del patrimonio di case comunali
- d) Ampliamento dei servizi forniti dalla ATS a Mediglia e riqualificazione della struttura e degli spazi.
- e) Incentivazione di progetti tesi ad una maggiore integrazione tra persone abili e diversamente abili ed eliminazione delle barriere architettoniche.
- f) Verifica ed eventuale adeguamento dei servizi (ad es. Centro estivo) al calendario scolastico anche in collaborazione con oratori, associazioni sportive e altri soggetti del territorio.
- g) Potenziamento delle ludoteche e di attività laboratoriali e ricreative per bambini con decentramento nelle frazioni ed offerte specifiche per gli adolescenti.
- h) Istituzione di un albo comunale delle "tate/ baby sitter" e "badanti/collaboratrici domestiche".
- i) Il cane è sempre più "membro" della famiglia, vorremmo un progetto di educazione di base del "cane nel contesto cittadino" per un rapporto armonico dentro e fuori le mura domestiche.
- j) Verifica ed eventuale ampliamento dei cimiteri + verifica vecchio progetto per la realizzazione di una cappella per i funerali civili.

2.5 - Scuola

Nella scuola, l'attuale Governo sta tagliando risorse umane ed economiche, danneggiando, in tal modo, i nostri ragazzi, che sono il nostro futuro. Questi "risparmi" impoveriscono la scuola e, di conseguenza, la formazione e lo sviluppo economico della città, nella quale viviamo.

Queste sono le nostre proposte.

- a) Potenziamento degli investimenti per gli strumenti dei laboratori didattici.
- b) Contrasto ai tagli alla scuola pubblica e sostegno economico alle scuole del territorio (Piano Diritto allo Studio)
- c) Piano per l'educazione alla legalità in tutte le scuole cittadine.
- d) Sostegno alle famiglie per l'utilizzo di libri di testo usati

2.6 - Giovani

L'attuazione di politiche in favore dei giovani, non solo relativamente all'educazione e all'istruzione ma anche in ambito economico e sociale, sono una delle nostre priorità.

Queste sono le nostre proposte.

- a) Ufficio Politiche Giovanili (con potenziamento della specifica delega) tramite uno sportello "aperto" per le politiche di sostegno ai giovani che si affacciano al mondo del lavoro.
- b) Progetto Innovazione: investire sui cervelli, sostenere con apposite borse lo studio e la ricerca dei giovani sui temi dello sviluppo sostenibile e dell'innovazione tecnologica.
- c) Favorire l'identificazione e l'inserimento di giovani nelle associazioni di volontariato del nostro territorio.
- d) Sviluppo di politiche per la casa che tengano conto delle esigenze dei giovani e delle giovani coppie
- e) Creazione di spazi di aggregazione giovanile che diano la possibilità di sviluppare la creatività artistica e musicale, un luogo per le giovani band musicali del territorio per suonare, provare e registrare CD.
- f) Promuovere l'offerta dello sport sul territorio che sia vettore di valori e talento

2.7 - Anziani e Terza età

Per noi il fine di una efficace politica sociale rivolta agli anziani è quello di garantire loro l'abitazione, la sicurezza sanitaria, l'integrazione e l'assistenza sociale. Sulla base di questo obiettivo, occorre prevedere iniziative specifiche a seconda della situazione socio-sanitaria dei cittadini. In particolare, possiamo suddividere i cittadini della "Terza età" tra anziani autosufficienti e non autosufficienti. Fatto cento che l'obiettivo cardine è rendere gli anziani più autosufficienti nel tempo.

Queste sono le nostre proposte per gli anziani autosufficienti.

- a) Migliore integrazione sociale, stimolando la partecipazione alla vita della collettività e potenziando la collaborazione con le associazioni presenti sul territorio.
- c) Sicurezza sanitaria abitativa attraverso la rete di solidarietà e mezzi come il telesoccorso
- d) Centri anziani per attività ricreative e culturali, sia attraverso l'attribuzione di risorse, sia attraverso una maggiore sinergia con le associazioni del territorio.
- g) Sviluppo di politiche per la casa che tengano conto delle esigenze degli anziani auto sufficienti rimasti soli.

Queste sono le nostre proposte per gli anziani non autosufficienti.

- a) Migliore assistenza socio-sanitaria con l'obiettivo da un lato di mantenere la serenità e la dignità della persona nonostante la condizione di malattia e dall'altro di affiancare la famiglia nell'assistenza, anche con la realizzazione di progetti "Day Hospital".

- b) Sostenere l'assistenza domiciliare sia in termini di persone che di aiuto finanziario allo scopo di mantenere il più possibile l'anziano nell'ambiente familiare.
- c) Valutare il potenziamento delle strutture Sanitarie
- d) Supporto alle famiglie che hanno bisogno della badante per accudire gli anziani, creazione dell'Albo Comunale delle Badanti con valorizzazione della figura della badante, interfaccia essenziale per il benessere della persona anziana.
- e) Recupero di spazi pubblici a scopo sociale e di convivenza.

2.8 - Cultura e Sport

Mediglia merita una prestigiosa politica culturale e sportiva, che va sviluppata con nuova linfa e nuove idee: dobbiamo lavorare per promuovere ed estendere occasioni di crescita culturale delle cittadine e dei cittadini.

Queste sono le nostre proposte.

- a) Verifica del Piano Generale della Cultura, per la riorganizzazione coerente dell'offerta e della produzione, anche in partnership pubblico/privato, e in collaborazione con le associazioni.
- b) Riflessione sulla Fondazione Culturale, con partecipazione del Comune, delle Associazioni culturali e delle imprese del territorio.
- c) Verifica e potenziamento – offerta Biblioteca Comunale e prestito libri
- d) Progetti “Sere d’estate” e “Notte bianca” per coinvolgere i cittadini, i giovani, gli operatori economici e le organizzazioni del Terzo settore e creare un’occasione di festa per la nostra città anche attraverso cabaret e valutazione cinema all’aperto.
- e) Progetto: Individuazione “Area Feste” fissa o itinerante per momenti di aggregazione per tutta la cittadinanza
- f) Sostenere gli sport non convenzionali nelle scuole con modalità e strumenti concordati in un progetto di ampio respiro.

2.9 - Associazionismo e Volontariato

Senza l'attività creata dalle varie associazioni esistenti sarebbe più difficile aumentare l'offerta socio-culturale nel nostro territorio. È, dunque, nell'interesse dell'intera comunità favorire e promuovere l'associazionismo, il coordinamento tra associazioni e istituzioni per consentire di raggiungere migliori risultati a favore dell'intera comunità.

Queste sono le nostre proposte.

- a) Potenziare le associazioni con un adeguato supporto comunale ai fini dell'informazione, promozione, divulgazione delle attività, del coordinamento in settori di intervento specifici (anziani, sanità, immigrazione, arte, sport, ...), dell'offerta di servizi a supporto, come piccoli servizi di segreteria (fax, recapito postale, fotocopie, invio comunicati stampa), noleggio di attrezzature (videoproiettore, schermo, gazebo), affitto sale ed eventualmente dando accesso ad un albo fornitori Comunale a condizioni agevolate.

AMBITO AMMINISTRATIVO

L'ambito amministrativo è espressione delle modalità di rapporto e interrelazione tra cittadini/imprese da una parte e struttura amministrativa dall'altra.

1. Strategie e principi generali

1.1 – Voglia di crescere

Mediglia è una città sempre più viva, attraversata da rapidi cambiamenti nella società e nell'economia, che devono rappresentare uno stimolo per costruire un credibile progetto di ristrutturazione della macchina amministrativa.

Tale rinnovamento deve avere, come obiettivo, la partecipazione attiva dei cittadini alle scelte strategiche sul nostro territorio. L'ascolto ed il confronto con i cittadini, singoli o associati, la loro partecipazione ai percorsi decisionali sono per noi un valore non negoziabile: sarà nostro preciso impegno assumerci sino in fondo l'onere delle scelte e garantire la certezza dei tempi nei quali esse saranno fatte.

In questo senso, l'attuale situazione organizzativa del Comune di Mediglia necessita di una revisione, secondo un percorso fatto di consultazioni e concertazione con le organizzazioni sindacali e i dirigenti. Lo scopo è di pervenire ad una soluzione efficace attraverso un processo il più possibile condiviso.

1.2 - Linee guida

Le linee guida, secondo le quali sarà avviata una reale riorganizzazione, sono le seguenti:

- a) investire negli ambiti strategici definiti nel programma di mandato del Sindaco;
- b) valorizzare le esperienze d'eccellenza e la qualità del lavoro;
- c) avviare un processo di razionalizzazione delle funzioni secondarie per focalizzare le attività fondamentali con maggiori e migliori capacità d'indirizzo e di controllo;
- d) impostare il bilancio come strumento di sviluppo socio-economico piuttosto che come semplice rendiconto contabile.

2 - Proposte e programmi specifici

2.1 - Una struttura più flessibile ed economica

Al fine di rendere la struttura organizzativa del Comune più efficiente ed efficace nella risposta alle esigenze dei cittadini, proponiamo di riorganizzare la macchina comunale, con settori più funzionali e flessibili. Tale ristrutturazione sarà volta a valorizzare le professionalità e ad evitare affidamenti esterni di servizi che potranno essere gestiti dal Comune producendo significativi risparmi e liberando risorse verso i bisogni primari dei cittadini.

Servirà un radicale rinnovamento che consentirà la razionale distribuzione del personale, il superamento dei limiti settoriali e il perseguimento di obiettivi di qualità.

L'obiettivo è quindi di impostare il lavoro per "progetti" e non per "attività" anche con il supporto di applicazioni che superando il lavoro in presenza possano garantire il lavoro di Team da sedi diverse e favorendo l'accesso alla documentazione del caso e permettendo di focalizzare gli obiettivi nonché l'avanzamento dei lavori (organizzazione interna).

Nel dettaglio:

- a) Politiche della sicurezza: il rinnovato impegno dell'Amministrazione e i nuovi compiti assegnati al Sindaco dalla legislazione nazionale nel campo della sicurezza urbana impongono anche un adeguamento della struttura, per rispondere in modo più ampio possibile ai problemi legati alla sicurezza e al coordinamento con le altre istituzioni e forze dell'ordine.
- b) Settore istituzionale, comunicazione e partecipazione: si prevede l'accorpamento in unica struttura di tutte le funzioni legate all'informazione e al coinvolgimento dei cittadini nella vita amministrativa, a partire dal canale Social con una pagina ufficiale.
Questo con l'obiettivo di avvicinare l'Amministrazione ai cittadini, accrescendo la capacità d'informare attraverso nuove forme di comunicazione.
- c) Sviluppo e innovazione territoriale: un nuovo e ampio settore che includerà sia tutte le funzioni in materia di attività produttive e commercio, sia nuove funzioni legate all'innovazione, allo sviluppo economico, al marketing territoriale strategico. Nello stesso settore sarà inserita la funzione della cultura, con l'obiettivo di rilanciare in maniera sinergica il patrimonio culturale, storico ed economico. Nell'ambito di questo settore, in coordinamento con quello dei servizi finanziari, sarà inserita la funzione relativa al monitoraggio e alla partecipazione a progetti dell'Unione Europea.
- d) Area tecnica: ci sarà un radicale rinnovamento che consentirà la razionale distribuzione del personale, il superamento dei limiti settoriali e il perseguimento di obiettivi di qualità.
L'obiettivo è quindi di impostare il lavoro per progetti e non per attività anche con il supporto di applicativi che superando il lavoro in presenza possano garantire il lavoro di Team da sedi diverse e favorendo l'accesso alla documentazione del caso (organizzazione interna)
- e) Servizi alla persona: verranno accorpati, per favorire sinergie e diminuire le possibili incoerenze di programmazione, di controllo e gestionali, tutte le funzioni relative ai servizi alla persona e cioè l'istruzione, le politiche sociali e della casa, le pari opportunità, lo sport e le politiche giovanili. Inoltre, a causa della particolare disomogeneità del nostro territorio, formato da varie frazioni con specifiche caratteristiche ed esigenze differenziate, prevediamo di intraprendere percorsi che permettano al cittadino di ricevere alcuni servizi di front end tramite uffici decentrati o collaborazioni di fornitori accreditati presenti sul territorio.
- f) Settore finanziario: Dovrà essere sempre in grado di anticipare ed elaborare le previsioni di entrata ed uscita in modo efficace, così da diventare uno strumento di programmazione e di controllo dell'attività dei vari settori dell'Ente. Tutte le entrate dovranno essere non solo rendicontate ma riconciliate in termine finanziario così come previsto dalle linee guida di AGID.

2.2 - Politica fiscale e di bilancio

Noi vorremmo che il bilancio del nostro Comune fosse sempre più uno strumento di "condivisione" con i cittadini delle problematiche economiche dell'ente pubblico. Esso deve confermare le linee strategiche dell'Amministrazione ed essere coerente con molte sue scelte programmatiche. Insomma, noi valuteremo il passaggio da un "Bilancio Finanziario" ad un "Bilancio Sociale", con una nuova organizzazione dei sistemi di controllo e gestione.

Attraverso il "Bilancio Sociale", infatti, si rendono espliciti i risultati dell'attività dell'ente, confrontandoli con gli obiettivi dichiarati, in modo da permettere ai cittadini di verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti o si renda necessaria l'adozione di ulteriori interventi.

Ai fini del “Bilancio Sociale” i cittadini sono considerati veri e propri “portatori d’interesse” con il diritto di conoscere quali ricadute le politiche dell'ente pubblico producono nei loro confronti.

La redazione del “Bilancio Sociale” comporta una riorganizzazione delle voci del Bilancio di previsione e del Bilancio consuntivo per categorie di portatori di interesse ed implica un adeguato processo di formazione degli operatori comunali e prevede il coinvolgimento dei cittadini stessi.

Una gestione corretta, e sperimentata nel tempo, del “Bilancio Sociale”, ne fa non solo uno strumento di dialogo, ma un vero e proprio strumento di consapevolezza, e quindi di gestione. La redazione del “Bilancio Sociale” deve diventare nel tempo semplice e dinamica, in modo da poter arrivare a tutti i cittadini e non solo agli addetti ai lavori. Esso va, ovviamente, comunicato a tutti i cittadini.

In particolare, queste sono le nostre proposte.

- a) Valutazione del passaggio dal Bilancio Finanziario al Bilancio Sociale con conseguente riorganizzazione dei sistemi di controllo e di gestione.
- b) Riduzione dell’incidenza dell’uso degli oneri di urbanizzazione sulla spesa corrente.
- c) Riduzione del grado di rigidità strutturale del Patto di stabilità ed aumento della propensione all’investimento.
- d) Mantenimento della pressione fiscale e delle tariffe sugli attuali livelli, anche in presenza di miglioramenti della qualità dei servizi. Tale impegno è direttamente correlato al potenziamento del recupero dei crediti e a un effettivo controllo sull’evasione e sull’elusione dei tributi locali.
- e) Politiche a tutela delle fasce più deboli

2.3 - La tecnologia al servizio del cittadino

Al fine di introdurre momenti di innovazione in ogni settore, le nuove tecnologie ed i moderni strumenti della comunicazione contemporanea saranno fondamentali. I cittadini dovranno sempre più sentire l’Amministrazione come la loro casa. In tre parole: velocità, semplificazione e sburocratizzazione nella comunicazione, nell’informazione e nelle procedure. Accanto alle forme tradizionali di accesso agli atti della Pubblica Amministrazione pensiamo ad un portale del Comune potenziato e completato, nel quale il cittadino possa trovare tutte le informazioni disponibili sulla vita della città, sulle scelte di governo e possa accedere direttamente ad una serie di servizi nonché esporre le proprie istanze. Vogliamo rafforzare e potenziare l’utilizzo di strumenti informatici liberi e più democratici, in relazione alle chiavi di accesso ai sistemi operativi e al controllo delle informazioni.

Queste sono le nostre proposte.

- a) Verifica cablaggio del nostro territorio per la fibra e Wi-fi libero nelle piazze e luoghi di aggregazione.
- b) Sviluppo di un nuovo sito comunale, potenziandolo come principale canale di comunicazione con il pubblico.
- c) Al fine di migliorare la capacità di risposta ai cittadini da parte della “macchina comunale”, investire in una serie di corsi di formazione per il personale comunale, valutandone il grado di miglioramento.

AMBITO AMBIENTALE

L'ambito ambientale deve essere intesa come qualità dell'“habitat” e del complesso “rapporto” uomo-ambiente.

1. Linee strategiche

1.1 - Premessa

Mediglia è un comune dell'area metropolitana milanese.

L'alto standard qualitativo del nostro Comune dovrebbe essere garantito dalla presenza del Parco Agricolo Sud Milano che copre gran parte del territorio comunale e questo è verificabile attraverso gli indicatori qualitativi ambientali del territorio (consumo del suolo e aree verdi pro capite) della mobilità (sistema del trasporto pubblico, rete ciclopedonale, traffico e congestione stradale) delle politiche ambientali (rifiuti, inquinamento, sensibilizzazione) e delle politiche energetiche.

Con nostra sorpresa abbiamo riscontrato una pessima politica ambientale in particolar modo rispetto al consumo del suolo e aree verdi pro capite tanto da aver formulato un Dossier – Denuncia.

Resta inteso che le priorità di intervento a Mediglia e nell'intero quadrante sud-est dell'area metropolitana milanese riguardano il sistema della mobilità (trasporto pubblico su gomma e su ferro, congestione degli assi viabilistici, rete ciclabile).

1.2 - Partnership territoriali

Per ottenere risultati efficaci nell'ambito delle qualità ambientali (Gestione del Territorio, Mobilità e Politiche per l'Ambiente) è necessario condividere e coordinare le azioni con i comuni limitrofi (piani d'area) e con le Istituzioni sovracomunali (Provincia e Regione).

2. Proposte e Programmi Specifici

2.1 - Gestione del territorio

2.1.1 - Salvaguardia e tutela del Parco Agricolo Sud Milano

Per preservare questo prezioso polmone verde, valorizzare la vocazione agroalimentare dell'area e garantire uno sviluppo economico e produttivo sostenibile presentiamo la seguente proposta progettuale, “VERIFICA e PIANIFICAZIONE di RIQUALIFICAZIONE E RIPRISTINO DELLE AREE NATURALISTICHE e FONTANILI”.

Le area naturalistica del Parco Agricolo Sud Milano sono vere e proprie Oasi per alcune caratteristiche florofaunistiche tipiche del paesaggio naturale di pianura va considerata sicuramente oltre gli esigui 23 ettari di ambito di tutela in cui l'Ente Gestore ha realizzato e sta realizzando interventi di forestazione con specie caratteristiche del piano padano.

Infatti, contestualizzando l'area naturale di maggior pregio con gli ambiti agricoli circostanti, possiamo prendere in considerazione un'area naturale omogenea di circa 1.000 ettari, che nel contesto territoriale milanese è una delle aree agricole più estese e meno frammentate. In particolare, l'estesa rete irrigua

superficiale ancora esistente è testimone di un passato agricolo fiorente e diversificato, che faceva fulcro soprattutto su un sistema di fontanili efficiente e ben gestito. I fontanili presenti nel territorio del comune sono sicuramente gli ambienti più caratterizzanti del paesaggio agronaturalistico che, presenti più o meno diffusamente nei comuni del Parco Agricolo Sud Milano, forniscono elementi importantissimi dal punto di vista naturalistico, paesaggistico ed economico. Questi biotopi sono infatti dei piccoli gioielli che rappresentano parte della storia agraria del territorio padano e sono anche delle significative “nicchie ecologiche”, in quanto rappresentano l’ultimo rifugio di molte specie vegetali ed animali che un tempo erano diffuse nella pianura irrigua lombarda. Il concomitante abbandono delle colture tradizionali a favore di altre meno esigenti, che richiedono un minore apporto di acque, ed il drastico abbassamento della falda che si è verificato durante gli anni 60 e 70, hanno portato gli agricoltori a perdere interesse per i fontanili, causandone l’abbandono ed il conseguente degrado. Negli ultimi anni si è però assistito ad un innalzamento del livello di falda, indotto con buona probabilità dalla chiusura delle grandi fabbriche poste a nord di Milano (Falk, Pirelli etc.). Questa situazione ha spinto molte amministrazioni a riconsiderare il ruolo dei fontanili, sia come mezzo per “contrastare” l’innalzamento della falda freatica, che come area “ecologica” per preservare i residui ambienti naturali, rendendoli anche funzionali allo svolgimento di attività ludiche, culturali e didattiche di vario tipo. E’ nondimeno importante ricordare che la rivalutazione e la conseguente riattivazione di questi biotopi potrebbe rappresentare per molti agricoltori una fonte di acque pulite a prezzi relativamente bassi, stimolando così anche produzioni agricole diversificate attraverso tecniche ecocompatibili. Tali tecniche potrebbero facilitare l’utilizzazione dei finanziamenti dell’Unione Europea nell’ambito della Politica Agricola Comunitaria, che favorisce il recupero delle colture tradizionali che possono portare benefici anche di carattere ambientale, permettendo la formazione di corridoi naturalistici utili per contrastare l’isolamento degli ecosistemi. Pertanto, sulla base di questi elementi, abbiamo ritenuto di avanzare una proposta che tenda a recuperare l’area nel suo complesso, in cui una produttività agricola diversa, la tutela di caratteristiche ambientali uniche e irripetibili, la promozione di attività ricreative e didattiche e la creazione di connessioni ecologiche con altri ambiti naturali limitrofi diventino gli elementi cardine di un grande progetto che possa impedire una progressiva erosione del territorio e garantisca la sua conservazione e tutela a lungo termine.

Queste sono le nostre proposte.

- a) E’ indispensabile preliminarmente predisporre un progetto di massima che delinei i principali obiettivi da raggiungere, individui i partner pubblici e privati e coinvolga la cittadinanza, affinché si crei il più ampio consenso possibile.
- b) Definire e integrare la proposta con il contributo dell’Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano, che avendo già in corso interventi di recupero ambientale nell’area interessata, potrebbe essere il partner principale anche per veicolare il progetto nelle sedi opportune per ottenere i necessari contributi.
- c) Coinvolgere i proprietari e i conduttori dei terreni per valorizzare una conversione delle colture, che possa contemporaneamente valorizzare ed incrementare la produzione agraria con criteri bio-sostenibili a cui le politiche comunitarie sono particolarmente sensibili.
- d) Recupero della funzionalità di tutta la rete dei fontanili presenti nell’area, riattivando un apporto idrico costante e funzionale alle necessità irrigue.
- e) Ripristino delle rogge e delle aste dei fontanili per garantire un corretto deflusso delle acque ed ottimizzare ulteriormente le necessità irrigue.
- f) Ricostituzione e integrazione delle siepature e alberature lungo rogge e aste di fontanili, sia per consolidare le sponde, sia per aumentare la continuità ecologica tra i vari ambienti.
- g) Ricostituire fasce boscate di connessione con il territorio agronaturale circostante
- h) Promuovere con i proprietari e conduttori dei terreni agricoli la differenziazione di alcune culture più congeniali ad una produzione compatibile e armonica con le altre componenti ambientali. Verrà anche predisposto uno specifico piano agronomico che incentivi produzioni più congeniali alla tradizione agricola del piano padano. Sperimentare la produzione ortofrutticola, la costituzione di prati marcitatori stabili e la coltura di cereali tradizionali garantirebbe anche un facile accesso ai fondi comunitari e ad altri contributi in ambito agricolo.
- i) Creare i presupposti, attraverso un’adeguata campagna di promozione e divulgazione, per incentivare meccanismi di vendita diretta attraverso anche la costituzione di associazioni di

consumo ecocompatibile, che instaurino e consolidino un rapporto proficuo e duraturo tra produttori e consumatori.

2.1.2 - Piano di governo del territorio.

Verifica del piano di governo del territorio nella forma adottata già in Consiglio Comunale; è intenzione sviluppare il residenziale in modo bilanciato ad uno sviluppo del territorio con interventi mirati nel terziario avanzato e soprattutto al completamento dei servizi destinati ai cittadini ma che possano essere anche attrattiva e distintivi per il territorio stesso; ad esempio potrebbe essere interessante realizzare una piscina comunale o se dovrà esservi un velodromo fra Peschiera e Mediglia meglio a Mediglia.

2.1.3 - Progetto “Central Park”.

Il progetto, proposto già degli anni 80' dall'Ex Sindaco Graziano Giovanelli (fra i fondatori della Fenice) prevedeva la realizzazione del parco urbano nell'area compresa tra Mediglia - Triginto e Bustighera. Un progetto ambizioso che consegnerebbe a Mediglia un enorme parco urbano attrezzato e vissuto come centro e anima della città capace di connettere più frazioni del territorio ponendosi come punto di partenza per nuove opportunità.

2.1.4 - Progetto “Parco - Ponte dell’Arcobaleno”.

Il progetto prevede la realizzazione di un'ampia area in cui poter piantumare un albero in memoria del nostro amico Fido (cane) con la possibilità di associare un ritratto su legno personalizzato. La piantumazione ed il ritratto associato verranno inseriti in una convenzione comunale con gli inceneritori di zona che potranno restituire ai proprietari le ceneri del proprio cane o occuparsi del ritiro del corpo per lo smaltimento secondo legge ad un costo inferiore a ciò che oggi chiedono le cliniche veterinarie. Una sorta di cimitero degli animali in cui non saranno presenti fisicamente i cani ma in cui il loro ricordo rimarrà per sempre. Si tratta di una raffigurazione terrena e moderna del Ponte dell'arcobaleno a cui la narrativa consegna il ricordo dei nostri amici a 4 zampe.

2.2 - Mobilità

La mobilità è sicuramente una delle priorità programmatiche della Fenice.

Le criticità di traffico, congestione veicolare ed inquinamento che caratterizzano tutta l'area metropolitana milanese necessitano di un forte impegno volto al potenziamento delle infrastrutture (metropolitana) e del servizio di trasporto pubblico su gomma. Sul tema della mobilità si deve lavorare in partnership con il Comune di Milano e Area Metropolitana ma soprattutto con una nuova visione di mobilità orizzontale e verticale in prospettiva verso la fermata della MM3 prevista sulla frazione di Vigliano.

2.2.1 - Trasporti

Queste sono le nostre proposte.

- a) Introduzione del car-sharing per favorire mobilità fra le frazioni
- b) Pressione dell'amministrazione comunale sul governo centrale per la realizzazione della linea metropolitana 3 fino a Paullo, con la già prevista stazione intermedia a Vigliano.
- c) Verifica oraria dei servizi in turno serale, notturno e festivi.
- d) Proposta per il prolungamento linea ATM 66 (capolinea a Bettola di Peschiera Borromeo) fino a Bettolino

2.2.2 - Viabilità

Queste sono le nostre proposte.

- a) Revisione della viabilità in entrata nella frazione di Triginto e Bustighera.
- b) Verifica viabilità mezzi agricoli.

2.2.3 - Riassetto della viabilità interna di alcune frazioni

Queste sono le nostre proposte.

- a) Impegno per portare a migliorare la problematica legata al passaggio dalla Cave attraverso il territorio.
- b) Realizzazione rotonde come già previsto dall'attuale amministrazione a fronte dei finanziamenti Regionali, salvo verifica.

2.2.4 - Mobilità ciclabile

Verifica e pianificazione della rete strategica comunale ed i collegamenti intercomunali.

Queste sono le nostre proposte.

- a) Completamento della rete ciclabile Mombretto – San Martino Olearo e verifica estensione verso Bettolino per poter raggiungere l'Idroscalo o San Donato attraverso la ciclabile esistente che collega Bettolino a Peschiera Borromeo.
- b) La manutenzione della rete ciclabile esistente con particolare attenzione agli attraversamenti ciclo-pedonali (illuminazione e installazione di semafori) che insistono sugli assi viari più trafficati e potenzialmente pericolosi.

2.3. Politiche per l'ambiente

2.3.1 Rifiuti

Queste sono le nostre proposte.

- a) Verifica con il nuovo appalto la possibilità di calcolare la produzione della frazione secca (sacco trasparente) per le utenze domestiche e di modulare la tariffa di igiene ambientale privilegiando chi riduce la quantità di rifiuti non riciclabili. (Verifica ed eventuale sperimentazione della "Tari a tariffa puntuale")
- b) Valutazione realizzazione di una piattaforma ecologica.
- c) Incentivare politiche di riduzione della produzione di rifiuti e l'introduzione sistematica negli appalti e negli acquisti del GPP (Green Public Procurement) o altrimenti conosciuti Acquisti verdi.

2.3.2 Gestione del verde

Mediglia ha un patrimonio arboreo e di aree verde imponente e che necessita un'attenta ed efficiente gestione.

Queste sono le nostre proposte.

- a) Nuovo approccio nella progettazione delle aree verdi coinvolgendo realtà qualificate e qualificanti il territorio.
- b) Censimento informatizzato del patrimonio arboreo e delle aree verdi.
- c) Nuovo appalto e nuovo regolamento del verde con maggiori investimenti e riorganizzazione della pulizia e manutenzione.
- d) Opere di riforestazione a compensazione delle emissioni e del consumo di suolo.
- e) Creazione di una rete ecologica comunale (piantumazioni lungo vie d'acqua e i percorsi ciclabili).

2.3.3 Efficienza e risparmio energetico

Bisogna proseguire e potenziare sensibilmente le politiche energetiche del comune. Deve proseguire l'azione di sensibilizzazione ed informazione dell'Ufficio Energia comunale per incentivare l'efficienza energetica e la diffusione delle energie rinnovabili.

Queste sono le nostre proposte.

- a) Supporto per all'orientamento relativo l'acquisto di impianti a fonti rinnovabili.
- b) Verifica del regolamento edilizio, in vigore, ed eventuale integrazione con quanto necessita per favorire un recupero delle risorse energetiche
- c) Campagne di sensibilizzazione mirate alla cittadinanza ed agli studenti.

2.3.4 Piano Comunale contro gli inquinamenti

Impegno per la prevenzione, gestione, risoluzione delle criticità ambientali : inquinamento acustico, atmosferico, olfattivo, idrico del suolo, anche con attività di controllo sulle aziende critiche.

Queste sono le nostre proposte.

- a) Attenta e scrupolosa azione di controllo da parte dell'ente comunale nei confronti delle attività produttive "critiche" presenti sul nostro territorio.
- b) Monitoraggio dell'inquinamento atmosferico, acustico, atmosferico, olfattivo e idrico del suolo

2.4 Diritti degli animali

Proporre un nuovo ufficio dei diritti degli animali.

Queste sono le nostre proposte.

- a) Verifica del Regolamento del benessere animali in particolare riguardo all'individuazione e repressione dei casi di maltrattamento nei confronti degli animali.
- b) Realizzare politiche per la corretta convivenza con cane nel contesto cittadino (Progetto Fido nel contesto cittadino_ educazione di Base).
- c) Realizzazione, Potenziamento delle aree cani progettate a misura sia degli animali che delle persone adeguatamente attrezzate.
- d) Monitorare e tutelare gli animali selvatici presenti sul nostro territorio ed in particolare nell'area del Parco.

- e) Realizzazione del Progetto “Parco - Ponte dell’Arcobaleno” ovvero di un parco in memoria dei nostri animali di affezione, idoneo a garantire la tutela dell’igiene pubblica, della salute della comunità e dell’ambiente. (vedi descrizione al punto 2.1.4 del programma sez. AMBITO AMBIENTALE)

2.5 Educazione e sensibilizzazione

Proseguimento e potenziamento dell’impegno intrapreso sulla sensibilizzazione e l’educazione rispetto ai temi della mobilità, rifiuti, gestione dell’acqua, conoscenza e tutela del territorio.

AMBITO DEMOCRATICO

L'ambito democratico è l'espressione delle modalità di partecipazione dei cittadini ai processi decisionali del governo della città.

1. I principi fondamentali

1.1 - Democrazia partecipativa

La democrazia partecipativa si basa sul decentramento istituzionale e amministrativo e sulla diffusione dei poteri sul territorio, ampliando e rendendo operative le pratiche di governo che pongono come obiettivo la partecipazione diretta dei cittadini alle maggiori decisioni d'interesse pubblico.

La partecipazione, intesa in questo senso, considera gli abitanti non come "ascoltatori" o interlocutori da consultare su scelte già fatte, ma soggetti attivi con cui confrontarsi sulle decisioni da prendere, secondo una prospettiva che rimette al centro della politica il concetto di cittadino attivo, in grado di sviluppare capacità ad esprimere preferenze, saperi ed esperienze utili all'interno dei processi decisionali.

1.2 - Cittadinanza attiva

Il concetto di cittadinanza attiva trova il suo fondamento nell'art. 118 della Costituzione che recita: "Stato, regioni, province, città metropolitane, comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio della sussidiarietà".

La sussidiarietà come partecipazione civica, come autonoma iniziativa dei cittadini attraverso cui concorrere al governo della cosa pubblica, realizza pienamente la libertà dei cittadini di agire in modo solidale per il miglioramento della vita di tutti. Noi crediamo pertanto che sia importante ridefinire il concetto di partecipazione inteso come condivisione di responsabilità, oneri e diritti degli attori (singoli od organizzati) di un processo diretto ad incidere sui centri decisionali delle istituzioni politiche, economiche, socio-culturali.

La politica, quindi, non si può identificare solo con l'azione dei partiti politici, perché "l'arte di governare le società" richiede certamente un ambito più ampio di partecipazione politica. E' nella complementarietà tra partiti politici e partecipazione civica la possibilità di avere una democrazia compiuta, sostanziale che, andando oltre il livello della rappresentatività, si realizza nella democrazia partecipativa come forma ordinaria di governo.

1.3 - Partecipazione dei giovani

La partecipazione attiva dei giovani alle decisioni e alle attività a livello locale è essenziale se si vogliono costruire delle società più democratiche, più solidali, e più prospere.

Partecipare alla vita democratica ed essere un cittadino attivo, vuol dire avere il diritto, i mezzi, il luogo, la possibilità, e, se del caso, il necessario sostegno per intervenire nelle decisioni, influenzarle ed impegnarsi in attività ed iniziative che possano contribuire alla costruzione di una società migliore.

Noi crediamo che se si decide di far partecipare i giovani alla vita politica e amministrativa del comune, occorre tener presente che tale scelta implica anche una delega di potere e non deve limitarsi a delle semplici dichiarazioni d'intenti. Se noi adulti vogliamo trasmettere alle generazioni future i valori

democratici, dobbiamo riconoscere alle nuove generazioni il diritto di partecipare a tutte quelle decisioni che li riguardano direttamente o indirettamente.

Il compito degli amministratori di oggi è anche quello di preparare i futuri amministratori di domani, perché per poter sopravvivere, una società deve sapersi rinnovare, preparando le nuove generazioni ad assumersi le responsabilità necessarie per realizzare una convivenza civile e democratica e per sviluppare una sana coscienza civica.

1.4 - Laicità

La laicità non è un credo ma un contenitore per rendere possibile la coesistenza tra ogni fede religiosa e tra diversi ideali politici. Si può essere laici e cattolici nello stesso tempo: infatti laicità è sinonimo di tolleranza e non di emarginazione di altre idee.

2. Proposte e programmi specifici

2.1 - Il decentramento

I cittadini dovranno poter sentire vicina la presenza dell'Amministrazione, vicina non solo per nuove ed efficaci modalità di comunicazione, ma anche vicina fisicamente. In una realtà "frazionata" come quella di Mediglia è importante che il sindaco e la giunta siano presenti anche fuori dal "palazzo", nelle frazioni, vicino ai cittadini.

Queste sono le nostre proposte

- a) Calendarizzazione della presenza del Sindaco nelle Frazioni garantendo una nuova modalità di ricevimento decentrato.
- b) Revisione dello Statuto comunale e del Regolamento di Partecipazione con l'introduzione di un gruppo social per singola frazione amministrato da tre delegati alla frazione.
- c) Istituzione della figura del Consigliere Comunale delegato alla frazione, figura di raccordo tra l'Amministrazione e la frazione.
- d) Assegnare un budget annuale a ogni frazione, con autonomia di spesa per piccoli interventi di manutenzione, acquisti per arredi urbani, iniziative di aggregazione/ culturali/ ricreative. Per la gestione del budget sono responsabili di concerto il Consigliere delegato e gli amministratori dei gruppi social ufficiali.
- e) Istituire la Consulta dei Consiglieri delegati alle frazioni per la definizione delle priorità, in modo che i cittadini di ciascuna frazione siano consapevoli dei problemi delle altre e della compatibilità delle relative soluzioni.

2.2 - Percorsi partecipativi

La partecipazione dei cittadini al governo della città è l'elemento costitutivo del nostro essere e del nostro "fare politica". Riteniamo che la partecipazione debba essere intesa come la costruzione collettiva di un percorso condiviso con gli amministratori della città, un pezzo essenziale della nostra identità e un valore di cui fare tesoro.

I cittadini e le cittadine sono la risorsa principale degli amministratori perché portatori di competenze, professionalità e passione civica irrinunciabili.

Costruire percorsi di partecipazione significa per noi dare vita a spazi di apertura e di coinvolgimento con le realtà cittadine che arricchiscono la vita sociale, culturale e democratica della comunità ed è anche l'occasione per ritrovare nel dialogo tra istituzioni e cittadini quello spirito di appartenenza e identità, patrimonio civile della nostra città.

Queste sono le nostre proposte

- a) Introduzione di questionari on line ed a campione su ambiti diversi
- b) Consultazione e la condivisione dei percorsi relativi al contenimento del traffico e dell'inquinamento per lo sviluppo sostenibile, alla progettazione e riqualificazione di alcuni servizi e delle piazze, dei parchi e degli spazi pubblici.
- c) Iter partecipativo per l'attuazione del Piano di Governo del Territorio all'insegna della pubblicità e della trasparenza:
 - l'invito alla cittadinanza, alle associazioni e alla società civile a contribuire con le proprie idee e proposte;
 - possibilità d'integrazione dei contenuti da parte dei privati.
- d) Verifica dell'esistenza di un Comitato Pendolari, utenti del trasporto pubblico, per condividere un Piano Generale della Mobilità e per sostenere tutte le richieste con conseguenti mobilitazioni a favore dell'incremento del trasporto pubblico locale, con il prolungamento della metropolitana 3 a priorità altissima.
- e) Favorire la creazione/dialogo fra Associazione genitori, di un 'Associazione collegata alle problematiche della diversa abilità, e di un'Associazione di familiari di persone con disagio psichico/psichiatrico, che divengano interlocutori stabili dell'amministrazione e dei soggetti istituzionali e del terzo settore che operano nel territorio e co-promotori di progetti in rete e di iniziative.
- f) Riorganizzazione del sito comunale e della comunicazione con equo spazio alle frazioni in modo che non si percepiscano frazioni di serie A e serie B

2.3 - Sviluppo del senso civico e di appartenenza alla città

Lo sviluppo e il rafforzamento del senso civico e di appartenenza alla città si attua attraverso un grande piano di educazione alla legalità e di promozione del concetto di cittadinanza attiva.

Vogliamo sviluppare sul territorio un'ampia campagna di sensibilizzazione sui principi che regolano il vivere civile, attraverso un percorso di approfondimento della nostra Costituzione, come punto di riferimento imprescindibile per conoscere le regole su cui si fonda il nostro vivere sociale e civile.

La conoscenza dei diritti e dei doveri, sanciti dalla Carta, contribuisce a formare cittadini e cittadine consapevoli e rispettosi di quelle regole che sono indispensabili per una convivenza civile. Promuovere una cultura della legalità significa anche combattere una guerra per contrastare l'impiego di manodopera clandestina e lo sfruttamento di chi vive in una condizione di illegalità.

L'obiettivo ultimo è che noi cittadini diventiamo custodi consapevoli e rispettosi di quelle norme fondamentali su cui poggia la nostra Costituzione e che sono indispensabili per tutelare gli interessi dell'intera collettività, senza discriminazioni di alcun genere.

Queste sono le nostre proposte

- a) Verifica ed eventuale istituzione o miglioramento di un "Piano di Educazione alla Legalità" rivolto a tutti gli studenti delle scuole e a tutti cittadini.
- b) Piano di promozione della "cittadinanza attiva" per cittadini di tutte le età.

2.4 - I giovani

I giovani sono cittadini della nostra città esattamente come i membri delle altre fasce d'età e devono di conseguenza avere accesso a tutte le forme di partecipazione alla vita della società.

Compito preciso degli amministratori è stimolare la partecipazione delle nuove generazioni alla vita pubblica; non basta informare i giovani sulla democrazia e sul significato della cittadinanza, deve essere offerta loro la possibilità di fare esperienza in modo concreto. E occorre spingersi oltre.

Perché la partecipazione abbia un vero significato, i giovani devono poter esprimere il loro parere sulle decisioni che li riguardano.

Noi riteniamo che compito di chi governa la città è creare un ambiente culturale e sociale che sia rispettoso delle loro esigenze, delle loro situazioni e delle loro aspirazioni. Perseguendo le loro aspirazioni e i loro desideri, i giovani sono in grado di manifestare molte idee che possono diventare concrete nell'ambito di progetti vantaggiosi per tutta la comunità.

Queste sono le nostre proposte.

- a) Favorire la partecipazione diretta dei giovani alla definizione di iniziative dedicate attraverso strumenti appositi, ad esempio un **forum giovani**.
- b) Verifica offerta attuale aggregazione giovanile
- c) Progettazione e realizzazione di proposte culturali e musicali specificamente dedicate a ragazzi e ragazze, valorizzando le idee che emergeranno dal forum e dalle altre modalità di partecipazione.
- d) Creazione di una giornata di "benvenuto nell'età adulta" per i ragazzi che diventano maggiorenni nell'anno con due momenti di festa:
 - una festa civile con consegna della costituzione, certificato elettorale, moduli per disporre di sé (istruzioni per l'autocertificazione, testamento biologico, possibili iscrizioni al volontariato adulto: protezione civile, croce rossa, servizio civile...),
 - una festa musicale che coinvolga i ragazzi direttamente per l'organizzazione.

2.5 - Politiche per le Pari Opportunità

Siamo fermamente convinti che le politiche per le pari opportunità vadano perseguite e praticate non solo settorialmente ma in ogni azione, intervento, progetto e documento d'indirizzo dell'amministrazione.

I nostri amministratori si impegnano a rimuovere gli ostacoli che di fatto costituiscono discriminazione diretta e/o indiretta **sia nei confronti delle donne, sia in ogni contesto di criticità sociale**, e a promuovere e favorire tutte quelle azioni che garantiscono libertà di scelta e di progettazione della propria vita a donne e uomini, giovani e anziani, italiani e stranieri, persone normalmente abili e persone diversamente abili.

Di conseguenza sarà impegno fondamentale di questa amministrazione diffondere la cultura del rispetto di genere, promuovere la conoscenza, il dialogo e il rispetto di tutte le forme di diversità.

Queste sono le nostre proposte

- a) All'interno di tutte le politiche dell'Ente e del Bilancio prevedere l'ottica di genere come strumento attivo di perseguimento delle pari opportunità.
- d) Promuovere e sviluppare un Piano di azioni positive all'interno dell'Ente.
- e) Centro Donne, in sinergia con l'Amministrazione e potenziamento dei servizi di consulenza e sostegno alle cittadine e ai cittadini, anche con convenzioni con istituti specializzati.
- f) Incoraggiare progetti tesi ad una maggiore integrazione tra persone abili e diversamente abili.

2.6 - Diritti di cittadinanza

Come stabilito nella nostra Costituzione, ogni cittadino ha il diritto di poter scegliere liberamente ciò che è meglio per sé: dalla questione delle coppie di fatto, a quella della fecondazione artificiale e, in generale, alla libertà della ricerca scientifica, dalla necessità di mantenere la piena responsabilità della donna durante la maternità, al diritto di disporre della propria vita.

Queste sono le nostre proposte

- a) Garantire o Istituire se non presente un “Registro delle coppie di fatto”.
- b) Favorire la presenza nei servizi anche di consulenti ed operatori non obiettori di coscienza.
- c) Garantire o Istituire un “Registro del testamento biologico”.

Il programma ora esposto è un programma ambizioso, un programma che necessita di capacità ed incastri, un programma vuole segnare un cambio di “passo” capace di far **crescere** Mediglia oggi paese della provincia di Milano verso una Mediglia protagonista e sempre più città dell’area Metropolitana di Milano. Per realizzare ciò, il nostro Comune non va “**gestito**” ma “**amministrato**” ed è un programma che molto sarà realizzabile a seconda dello stato reale che potremo verificare una volta “dentro” l’amministrazione. Con ciò, se non tutto in 5 anni, il progetto è realizzabile poiché nasce dall’esperienza di un quotidiano confronto con le amministrazioni del sud est di Milano e di tanti anni dedicati alla politica, quella genuina, con l’unico scopo di ***riprendere, tra gente per bene, a fare per bene ciò che serve a Mediglia.***